

Bollettino Informativo n° 33
Febbraio 2025

**Causa di Canonizzazione
della Venerabile Serva di Dio
MAGDALENA AULINA SAURINA
(1897-1956)**



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"
Pioniera del laicato consacrato**



Notizie

Il 6 novembre 2024, a Roma, presso il Dicastero delle Cause dei Santi, è stato consegnato alla Postulatrice il Decreto del 18 settembre, con cui si dichiara la validità di tutta la documentazione, preparata dal Tribunale Diocesano di Malaga, in Spagna, riguardante il presunto miracolo attribuito all'intercessione della venerabile Magdalena Aulina. Si tratta di un documento indispensabile per proseguire l'*iter* della Causa di Beatificazione.

Dall'8 all'11 novembre 2024 a Jonquières c'è stato un incontro fraterno delle responsabili dell'Istituto con le Operaie Parrocchiali che risiedono in Francia. In seguito c'è stato un incontro a Nîmes con la "Fraternité Aulinienne". La Postulatrice, sig.na Pina Milana, ha tenuto una conferenza sul tema "*Magdalena Aulina au cœur de nos vies*".

Il 4 dicembre 2024, a Aldeanueva de Ebro (La Rioja), c'è stata una festa per i 75 anni di presenza dell'Istituto delle Operaie Parrocchiali, con una santa Messa solenne celebrata nella chiesa parrocchiale, presieduta da D. Santos Montoya Torres, vescovo di Calahorra e La Calzada-Logroño, e concelebrata da D. Abilio Martínez Varea, oggi vescovo di Osma-Soria, che è stato per diversi anni collaboratore parrocchiale a Aldeanueva. La festa è stata una esplosione di gratitudine e di affetto da parte dei parrocchiani verso le "Signorine". I più anziani hanno ricordato la visita della signorina Magdalena Aulina, e poi la generazione seguente di Operaie, con le varie attività (teatri, lavori, giochi). Altri hanno ricordato che, fin da piccoli, erano andati da loro a giocare e ad imparare. Soprattutto ricordavano i valori che erano stati loro instillati. Il sindaco, il signor Ángel Fernández Calvo, ha avuto espressioni molto carine, dicendo che non si potrebbe immaginare come sarebbe oggi Aldeanueva se non ci fossero state le "Signorine".

A Barcellona in Spagna, dal 31 dicembre 2024 fino agli inizi di gennaio 2025, si è svolto l'incontro annuale delle Operaie Parrocchiali e dei membri della Famiglia Auliniana, con alcune giornate di riflessione. Il 4 gennaio un gruppo di Operaie ha rinnovato la propria consacrazione. Domenica 5 gennaio si è celebrata la tradizionale festa dei Magi con la lettura della "*Carta de los Reyes*".

Grazie e favori ottenuti

1. Ho invocato tanto la venerabile Magdalena Aulina, affinché la malformazione della mia nipotina si risolvesse senza alcun intervento che, peraltro, non dava garanzie di riuscita. Ho chiesto preghiere perché il Signore, per intercessione di Magdalena, ci ascoltasse. E così è stato. Voglio ora ringraziare il Signore Dio, che sa sempre ricavare il bene e ha ascoltato la nostra richiesta di aiuto, per la mediazione di Magdalena Aulina. (D.M., León, ottobre 2024).

2. Ho sempre pregato la venerabile Magdalena Aulina e intimamente sento sempre la sua vicinanza e la sua protezione. Pochi giorni fa, dopo una giornata faticosa, tornando a casa stavo salendo le scale quando all'improvviso un malessere ha attraversato tutto il mio corpo. Stavo cadendo giù! Terrorizzata pensai: "Mi romperò qualcosa!". Però il mio pensiero è volato anche a Magdalena, e le ho chiesto: "Aiutami!". Non ho avuto tempo di aggiungere altro e mi sono ritrovata seduta sul muretto delle scale, illesa! Ne è seguito un pianto di commozione liberatorio per lo scampato pericolo, assieme a un grazie a Magdalena Aulina. (S.A., Roma, novembre 2024).

3. A mia nipote Lola – che ora ha sette anni – venne diagnosticato un cancro al fegato quando aveva appena quattro mesi di vita. Perciò le rimossero il 65% del fegato, l'appendice e la cistifellea. Nel marzo 2019 le fu fatta una biopsia polmonare. Seguirono controlli settimanali, poi quindicinali, mensili e ora semestrali. Io ero molto angosciata quando conobbi Teresa, una Operaia Parrocchiale, ma rimasi conquistata dal suo modo di vita e da come parlava di Magdalena Aulina. Ho pianto molto con lei e siamo diventate amiche. Da allora prego la venerabile Magdalena, in cui ho tanta fiducia. So che anche Teresa e altre Operaie hanno pregato e pregano molto. Teresa, che adesso risiede a Barcellona, pone spesso la fotografia di mia nipote sulla tomba di Magdalena Aulina. Ebbene, ecco la bella notizia: qualche giorno fa il fattore tumorale è risultato negativo e il fegato si è completamente rigenerato! Perciò scrivo questa nota di gratitudine per l'intercessione di Magdalena Aulina. (Rosa, Valencia, dicembre 2024).

4. In questa stanza di obbedienza e di amore pieno a Cristo e alla Chiesa, mi affido a te, o Signore, per intercessione di Magdalena Aulina, chiedendo la grazia di vivere la mia malattia secondo la tua santa volontà e, se tu vuoi, della guarigione. Ti affido tutte le opere missionarie dell'Associazione "New Tabor" e del nostro carisma di Missionari della Trasfigurazione, e tutte le intenzioni nostre e del Cenacolo Tabor. Magdalena Aulina, con la tua santità aiutami a diventare santo e a obbedire sempre alla Divina Volontà. Amen. (D.P., Roma, dicembre 2024).

5. Magdalena Aulina ci ha già aiutato molto in occasione della consegna di 80 pacchi in Ucraina. Vorrei ora affidarle una giovane donna ucraina, Margarita, madre di 5 figli, che attende da almeno 3 anni un trapianto di polmone. È una battaglia quotidiana, lontano da casa. La vostra confortante presenza e l'intercessione di Magdalena Aulina potranno aiutarla. (C.P., Sartrouville, dicembre 2024).

Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi: causa.bcn@magdalenaaulina.org
Carrer de Sant Pere Claver, 2
E 08017 Barcelona
Tel. 0034 93 203 9083

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

P.P.T., G.G., R., F.S., J.P., M.S. (Barcelona); M.P., C.V., "Grupo Taller" (Banyoles); J.E., M.P.M., G.M., J.P., Anonimo (San Adrián); A.C., I.C., "Corte de Honor" (Valencia); E.K. (Canarias); Anonimo (Bilbao); M.M., C.M., A.S. (Roma).

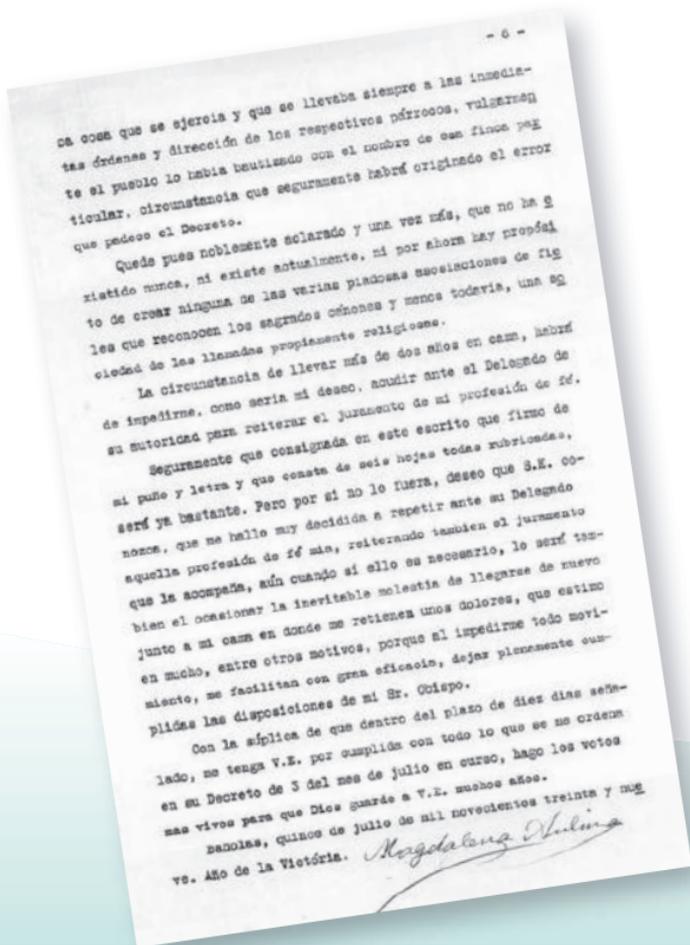
IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127

Codice BIC: BSABESBB

Alcuni tratti della sua vita (1940-1942)

1. Nell'aprile 1941 mons. Marcelino Olaechea, vescovo di Pamplona dal 1935, offrì la propria collaborazione perché si potesse trovare un accordo tra Magdalena Aulina, e la sua Opera, e José Cartañá, vescovo di Girona. Durante la guerra civile, Olaechea aveva aiutato il vescovo Cartañá e altri vescovi, presbiteri e religiosi, offrendo loro alloggio e sicurezza in Navarra. Perciò i vescovi Cartañá e Olaechea non solo si conoscevano, ma avevano instaurato una buona relazione, e Cartañá si mostrò sempre riconoscente per l'accoglienza ricevuta durante la guerra. Olaechea conosceva anche la famiglia Boada (Tomás era stato suo alunno) e quanto accaduto a Banyoles nella circostanza della morte e dei funerali di José María Boada lo aveva particolarmente colpito, spingendolo a intervenire.

2. La fine intelligenza e il carattere conciliante del vescovo Olaechea permisero di giungere a una soluzione.



CAUSA DI

Le sue lettere rivelano la ferma volontà di superare perplessità e sospetti. Le condizioni poste dal vescovo Cartañá riguardavano le “rivelazioni soprannaturali” e la “sottomissione” all’autorità ecclesiastica. Comunque, nelle sue lettere a Olaechea, il vescovo di Girona si mostrava abbastanza condiscendente. La provata e dimostrata pazienza di Olaechea in tutta la vicenda raggiunse l’obiettivo di un’intesa tra le parti in causa, almeno a giudicare da quanto appare nelle lettere e nelle dichiarazioni.

3. Il 21 novembre 1941 Magdalena firmò un documento (redatto d’accordo con mons. Olaechea) che prontamente inviò al vescovo Cartañá. E il successivo 23 dicembre Magdalena si presentò al palazzo vescovile di Girona, accompagnata dai propri testimoni. Non c’era mons. Olaechea, protagonista della soluzione, perché il vescovo Cartañá ne aveva escluso la presenza. Si capì il motivo della “richiesta assenza” di mons. Olaechea quando Magdalena si vide obbligata a firmare nuove clausole, aggiunte al documento precedentemente firmato. Nonostante l’umiliazione, Magdalena firmò tutto, come unico mezzo per uscire da quella “prigione morale” e poter continuare l’Opera, paralizzata per così tanto tempo.

Lineamenti della sua spiritualità

1. I. O rogo divino di amore, in cui ti consumi, o Gesù, Casa Nostra spera soltanto di vivere di amore e nella croce. Poiché in essa più non potremo raffreddare il nostro amore, sulla croce per te intoneremo un cantico di amore divino. II. Con freccia di sacro amore vieni a ferire le nostre anime. Ardendo per te, o dolce Amato, possiamo morire di amore, e volare così fra le tue braccia per tutta l’eternità. Benedetti e sublimi legami di amore e di fedeltà! (*Cantar de amor divino*, 1940).

2. Noi crediamo e confessiamo tutte e ciascuna delle verità che crede e confessa questa Santa Madre, unica depositaria infallibile della verità. [...] Crediamo e confessiamo, in maniera specifica, che la norma prossima di fede non è nessun tipo di presunte rivelazioni particolari, ma il Magistero della Chiesa Cattolica, che è esercitato in ciascuna diocesi dal vescovo, in unione e pace con la Santa Sede, [...] senza la cui previa approvazione non daremo mai, tanto meno



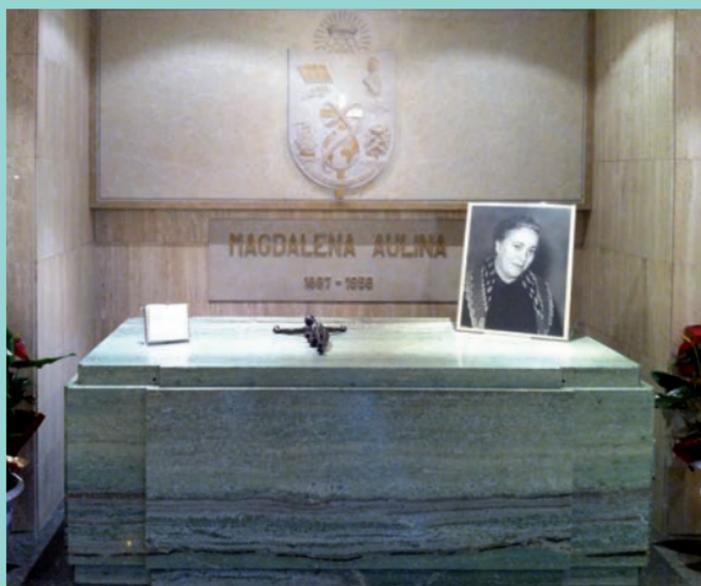
predicheremo, il carattere di soprannaturalità a nessuna di tali presunte rivelazioni particolari. Assicuriamo che non appoggeremo mai, in nessun genere di presunte rivelazioni particolari, opera alcuna, né di perfezione, né di apostolato, senza l'ordine del vescovo della diocesi o, almeno, senza la sua previa approvazione; e che se qualcosa egli ci ordinerà o approverà, lo eseguiremo così come ordinato o approvato. Condanniamo tutto ciò che avrebbe potuto essere, nelle nostre parole o nelle nostre opere, [...] contrario a queste manifestazioni, nelle quali costantemente vogliamo vivere e in esse morire. (Magdalena Aulina e M. Montserrat Boada, *dichiarazione*, 21 novembre 1941).

Testimonianze

1. Visto in particolare il verbale del 23 dicembre scorso, in cui si precisa che – presenziando all'evento, in qualità di testimoni, l'On. Antonio F. Correa, Governatore di Barcellona, e i reverendi don Enrique Jordá e don Damián Estela – le signorine Magdalena Aulina e María Montserrat Boada ratificarono la Dichiarazione, che avevano firmato a Banyoles il 21 novembre 1941, e che ci è stata inviata dal vescovo di Pamplona [...]. Considerato che, con la suddetta Dichiarazione, ratificano sotto giuramento quanto disposto dal nostro decreto del 3 luglio 1939, riferendosi a una espli

cita manifestazione di criterio cattolico sulle comunicazioni divine straordinarie di carattere soprannaturale e riguardo all'approvazione necessaria per l'apostolato. [...] Tenuto conto che, pur essendo numerose le persone impegnate nell'Opera "Casa Nostra", le due firmatarie della suddetta Dichiarazione sono quelle che principalmente la costituirono e potrebbero essere considerate come il tronco dell'albero, mentre le altre, in generale, sono soltanto rami da esso sostenuti [...]. In virtù di tutto ciò, revochiamo il nostro decreto del 3 agosto 1939 e con esso tutte le precedenti disposizioni ivi contenute nei confronti dei soggetti esplicitamente o implicitamente nominati. (José Cartañá, vescovo di Girona, *decreto*, 7 gennaio 1942).

2. Carissime in Gesù. In conformità alla norma che mi sono proposto per la mia azione pastorale, vi invio una copia del decreto emanato nel breve fascicolo che doveva essere istruito per revocare le disposizioni precedentemente date. Il decreto rimane agli atti e non intendo pubblicarlo, come vi ho detto. [...] Molte persone, tra quelle incluse nei miei precedenti decreti, mi hanno visitato e ho cercato di trattarle con il massimo affetto. Sono molte le persone che prestano attenzione a voi e a me, le quali, se vogliamo avere a cuore il buon esempio a cui siamo obbligati, non dovrebbero oscurare il nostro spirito con preoccupazioni, perché è Dio che ci deve giudicare. Siamo dunque fedeli a Dio, nostro Signore, e per ragioni umane non smettiamo di cooperare all'opera di santificazione degli uomini. Questo è ciò che chiede il vostro vescovo, che vi benedice. José, vescovo di Girona. (José Cartañá, *lettera a Magdalena Aulina e a Montserrat Boada*, 13 gennaio 1942).



**Preghiera per chiedere
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE
MAGDALENA AULINA SAURINA
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia ... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"
e un "Gloria al Padre".*